

N.

28223



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: " I HAVE TO LIVE "

EDIZIONE ORIGINALE

Metraggio

dichiarato

(Non voglio morire)

accertato

3280

Marca: United Artists

10.000 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Robert Wise

Interpreti: Susan Hayward, Simon Geklan, Virginia Vincent

TRAMA: La bella Barbara Graham ha raggiunto il massimo della degradazione ed è costretta, su ricatto dei suoi complici, a commettere illeciti traffici. La polizia di San Francisco in allarme per un delitto commesso, la sospetta come assassina di una vedova e l'arresta. La stampa e l'opinione pubblica si accaniscono contro di lei soprannominandola la "donna tigre". I suoi complici riescono a far ricadere la colpa su di lei e Barbara, presa dal panico, su consiglio di una sua compagna di cella, accetta di "acquistare un alibi". Purtroppo l'amico che avrebbe dovuto aiutarla a trovare una scappatoia, si rivela essere un inviato della Polizia che registra le sue deposizioni di colpevolezza e alla fine la giuria emette il verdetto di "colpevole per aver commesso il fatto" e la condanna a morte nella camera a gas.

Barbara viene trasferita alle prigioni di San Quintino ove avverrà l'esecuzione. L'opinione pubblica comincia però a divenire in parte favorevole per lei e ciò permette all'avvocato della difesa di sperare nella commutazione della pena. Anche una psicanalista diagnostica la paziente amorale e antisociale; ma incapace di uccidere. Purtroppo ciò non serve a molto, poiché alla fine ogni richiesta di clemenza viene rifiutata e a soli 32 anni, la bella Barbara Graham per protestando la sua innocenza, conclude tristemente la sua esistenza nella camera a gas della prigione di San Quintino.

Vale solo per

ORIGINALIA

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 27 NOV. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16.

Roma, li 6 DIC. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto